

Istituto Comprensivo di Costa Masnaga
a.s. 2019/20

Piano di formazione 2019/22

La legge 107/2015, rendendo la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”, ne ribadisce l’importanza determinante per la crescita personale e professionale del singolo insegnante e dell’intera comunità docente, per il miglioramento della scuola e del sistema educativo e per lo sviluppo dell’intero paese.

Nel corso degli anni i docenti del nostro Istituto hanno fruito in maniera consistente delle opportunità di formazione promosse dall’Istituto stesso, dal MIUR, dagli Enti territoriali preposti e dalle reti di scuole. L’attenzione alla rilevazione dei bisogni dei docenti, alla diffusione delle proposte formative e alla valutazione finale della formazione fruita sono stati costanti.

Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019, pubblicato il 3 ottobre 2016 e non ancora aggiornato, consegna alle scuole i seguenti obiettivi strategici nazionali da perseguire nel corrente triennio, ma inquadrabili in una logica di apprendimento lungo tutto l’arco della vita:

Competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il 21mo secolo

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

All’interno di un percorso formativo che il nostro istituto ha ormai consolidato negli anni, alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e nel rispetto delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento, la nostra scuola ha individuato alcune priorità fra quelle previste dal Piano Nazionale di Formazione.

Per ciascuna delle priorità nazionali scelte dalla nostra scuola per il triennio 2019/22 sono state privilegiate alcune delle **linee strategiche** previste, come si evince dal colore del testo sottostante.

Autonomia didattica e organizzativa

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione

partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);

- Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;
- **Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;**
- Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;
- **Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc..).**

Valutazione e miglioramento

- Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;
- Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- **Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;**
- **Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;**
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Didattica per competenze e innovazione metodologica

- **Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;**
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e

valutazione delle competenze;

- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Lingue straniere

• Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;

- Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);
- Definire profili professionali per formatori/tutor;
- Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze;
- Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;
- Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;
- Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- **Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;**
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- **Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;**
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy;

- Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura;
- Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione;
- Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);
- Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi;
- Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2);
- Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri;
- **Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.**

Inclusione e disabilità

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;
- Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
- **Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;**
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Partendo dall'assunto che il successo formativo dei ragazzi passa attraverso la profonda consapevolezza di tutti gli operatori presenti nella scuola circa il come si apprende (stili cognitivi e difficoltà di apprendimento), il cosa si deve conoscere e saper fare (il curricolo per competenze), il come lo si insegna (metodologia per competenze, innovazione della didattica, nuove tecnologie) e il cosa/come si valuta (certificazione delle competenze), nell'arco del triennio verranno perseguite le suindicate linee strategiche nazionali in coerenza con le priorità individuate dal RAV realizzando le seguenti Unità Formative:

Priorità nazionali (vedasi linee strategiche)	Priorità del RAV (vedasi traguardi e obiettivi)	2019/20	2020/21	2021/22
Inclusione e disabilità	Personalizzazione dei percorsi didattico-educativi	<i>Uso dei software per gli alunni con BES</i>	<i>Gestione dei conflitti</i>	
Inclusione e disabilità	Personalizzazione dei percorsi didattico-educativi	<i>"Dislessia Amica"</i>		
Inclusione e disabilità Didattica per competenze e innovazione metodologica	Personalizzazione dei percorsi didattico-educativi Mappatura degli stili di apprendimento	<i>Stili cognitivi e orientamento metodologico e strategie didattiche</i>		
Autonomia didattica ed organizzativa Didattica per competenze e innovazione metodologica Valutazione e miglioramento	Aggiornamento del curricolo d'istituto alla luce delle competenze chiave di cittadinanza Progettazione di attività laboratoriali in ottica inclusiva			

<p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p> <p>Inclusione e disabilità</p>	<p>Progettazione di attività laboratoriali in ottica inclusiva</p>		<p><i>Italiano come lingua straniera</i></p>	
<p>Valutazione e miglioramento</p>	<p>Istituzione di un osservatorio permanente per la riflessione sugli esiti delle prove INVALSI</p>	<p><i>Analisi e riflessione sugli esiti delle prove INVALSI</i></p>	<p><i>Analisi e riflessione sugli esiti delle prove INVALSI</i></p>	<p><i>Analisi e riflessione sugli esiti delle prove INVALSI</i></p>
<p>Autonomia didattica ed organizzativa</p> <p>Didattica per competenze e innovazione metodologica</p> <p>Lingue straniere</p>	<p>Valorizzazione dei gruppi di lavoro per il confronto metodologico</p> <p>Individuazione di situazioni di compito autentico corredate da rubriche valutative relative a italiano, matematica e inglese</p>	<p><i>Didattica delle discipline in chiave laboratoriale (tinkering, debate)</i></p>	<p><i>Didattica delle discipline in chiave laboratoriale (scienze, matematica)</i></p>	<p><i>Didattica delle discipline in chiave laboratoriale</i></p>
<p>Lingue straniere</p>	<p>Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti</p> <p>Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale</p>	<p><i>Conversazione con docente madrelingua</i></p>	<p><i>Conversazione con docente madrelingua</i></p>	<p><i>Conversazione con docente madrelingua</i></p>
<p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<p>Apertura alla sperimentazione didattica e all'innovazione</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali dei docenti</p>	<p><i>Alfabetizzazione informatica di base</i></p>	<p><i>Uso delle piattaforme digitali</i></p>	

		Formazione sulla sicurezza (aggiornamento)	Formazione sulla sicurezza (aggiornamento)	Formazione sulla sicurezza (aggiornamento)
--	--	---	---	---

Il sopracitato elenco dei corsi di formazione programmati per il triennio 2019/22 potrà e dovrà essere integrato alla fine di ciascun anno scolastico a partire da sopraggiunti bisogni formativi emersi durante l'anno o da particolari proposte presenti sul territorio.

L'istituto partecipa ai corsi promossi nell'ambito del Piano della Formazione Digitale previsto dal PNSD e di Generazione Web Rete Lecco IC e aderisce alle proposte formative rivolte a docenti, alunni e genitori della Rete provinciale sul bullismo e il cyberbullismo.

I docenti hanno inoltre la possibilità di formarsi utilizzando la Carta Elettronica per iscriversi a corsi di formazione/specializzazione svolti da enti accreditati presso il MIUR o a master universitari, per l'acquisto di testi e riviste specializzate e per partecipare ad eventi culturali che possono qualificare le loro competenze professionali.

Nell'a.s. 2008/09 la nostra scuola ha stipulato con altri tre istituti comprensivi del territorio un accordo di rete per la **Formazione delle scuole dell'infanzia**. Per il triennio 2019/22 l'IC di Costa Masnaga è tornato ad assumere il ruolo di scuola capofila. Ad ogni inizio di anno scolastico i docenti, con il supporto di esperti, affrontano tematiche educative e didattiche relative alla fascia d'età. Nei mesi successivi segue la sperimentazione in aula e a fine anno le insegnanti di tutte le scuole si confrontano su percorsi e prodotti finali. In diverse occasioni gli incontri di formazione sono stati aperti anche ai docenti di scuola primaria.

Si ritiene opportuno continuare ad approfittare delle occasioni di formazione, rivolte a figure di sistema o a singoli gruppi, su tematiche che l'Istituto ritiene strategiche e che sono promosse dalle reti di scopo dei due Ambiti Territoriali della provincia di Lecco.

Il **personale A.T.A.** è coinvolto annualmente in attività di formazione sulle tematiche relative alla **sicurezza** e all'educazione alla salute e su quelle proposte dall'Amministrazione (personale di segreteria).